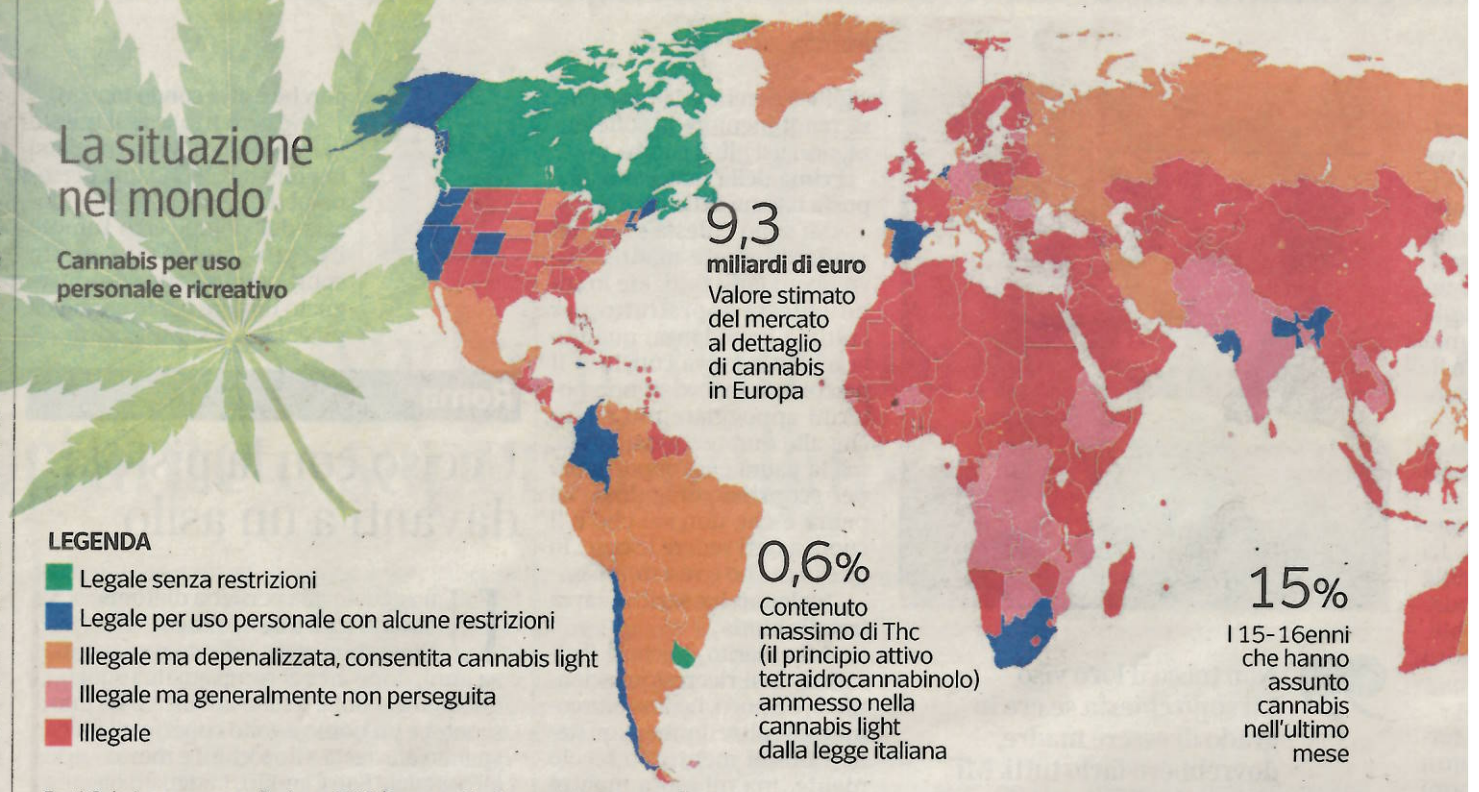
«Dite ai ragazzi che la marijuana fa
Le critiche (da sinistra) alla legalizz

Libro dell'ex reporter del Nyt: provoca psicosi e violenze. Beppe Grillo: liberali

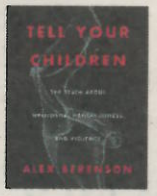


Fonti: Relazione europea sulla droga 2018; Rapporto Ue-Ocse sui sistemi sanitari europei

Ma quando la moglie lo ha messo davanti ai dati sui casi di cui si è occupata, nei quali emerge un collegamento tra uso di cannabis e comportamenti psicotici o violenti, si è rimesso a fare il giornalista scoprendo senza troppa fatica una vasta mole di studi — da quelli di un avvocato indiano del Punjab risalenti all'Ottocento a quelli recentissimi (2017) della *National Academy of Sciences* americana, passando per ricerche del *British Medical Journal* e per studi scientifici fatti in Olanda, Svezia e Nuova Zelanda — tutti convergenti nel denunciare i rischi psichiatrici connessi al consumo di marijuana. Rischi seri soprattutto per gli adolescenti il cui cervello non è ancora completamente formato e per chi ha storie di malattie psichiatriche in famiglia.

Berenson è consapevole di andare controcorrente, visto che l'onda liberalizzatrice è spinta da un radicale cambio di umore dei cittadini sulla marijuana: secondo i sondaggi del *Pew Research Center* oggi il 62 per cento degli americani è a favore della liberalizzazione, più del doppio rispetto a vent'anni fa. Ma lui non si ferma e, anzi, accusa la sinistra: «Ho l'impressione che sulla cannabis abbia sviluppato un'insensibilità rispetto all'evidenza dei fatti analoga a quella della destra sulle evidenze dei mutamenti climatici».

L'autore non mette in discussione la depenalizzazione che gli pare giusta, anche per porre fine a una lunga stagione di incarcerazioni di



La copertina La cover del libro-denuncia «Tell Your Children» di Alex Berenson

La Corte militare e il processo al generale Preziosa

Assoluzione confermata per ex capo Aeronautica

La Corte militare d'appello di Roma ha confermato l'assoluzione del generale Pasquale Preziosa dichiarando inammissibile il ricorso della Procura generale contro la sentenza di primo grado. L'ex capo di Stato Maggiore, neo presidente dell'Agenzia spaziale italiana, era stato processato con l'accusa di aver fatto pressioni e minacce sul direttore dell'Istituto di medicina aerospaziale Domenico Abbenante affinché negasse la piena idoneità al volo al generale Carlo Magrassi, perché considerato molto vicino a Matteo Renzi e sottoposto a delicati interventi chirurgici che ne avrebbero limitato la funzionalità. L'inchiesta era nata da un esposto anonimo. In seguito il processo per «minaccia a un inferiore per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri» si era concluso con un'assoluzione. All'epoca si parlò della vicenda come di un caso nato per impedire a Preziosa di diventare Capo di Stato Maggiore della Difesa. © RIPRODUZIONE RISERVATA